



BOCCIA A SALERNO: COLLABORIAMO PER RENDERE IL PAESE COMPETITIVO

Il presidente in assemblea: Infrastrutture determinanti, sbloccare finanziamenti a partire dal Sud

Mattioli al Resto del Carlino: Emilia Romagna modello virtuoso



Delle imprese estere "si raccontano sempre le storie di dolore. Ma gran parte delle multinazionali sono presenti in Italia da 50 o 100 anni e di questo non si parla mai. Ci sono delle best practice pazzesche in termini di investimenti. Il 25% della ricerca privata è fatto da multinazionali. Sono fattori di sviluppo per il Paese". Così la vicepresidente Licia Mattioli in un'intervista al Resto del Carlino presenta il protocollo d'intesa che si firmerà oggi a Bologna tra Confindustria, Confindustria Emilia Romagna e Regione per trattenere e attrarre investimenti esteri sul territorio. Presenti anche il governatore Bonaccini, Pietro Ferrari ed Eugenio Sidoli.

"La politica deve unire e non dividere per recuperare il senso di comunità. Cento anni di Confindustria Salerno ci insegnano che dobbiamo combattere contro i preconcetti e i pregiudizi". Lo ha detto il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, intervenendo ieri all'assemblea dell'associazione campana. "Questa provincia - ha detto - è specchio del Paese, l'immagine di un Mezzogiorno che rifiuta l'idea di essere periferia d'Europa", ha evidenziato il leader degli industriali, sottolineando l'importanza dello sblocco delle opere pubbliche per il Paese. "Abbiamo oltre 60 miliardi di risorse già stanziati per opere superiori a 100 milioni di euro. Occorre, cantiere per cantiere, valutarle e andare oltre lo sblocca cantieri ed avere una sensibilità della questione temporale, in quanto tempo apriamo i cantieri con risorse già stanziati. Abbiamo bisogno di una dotazione infrastrutturale rilevante, serve una politica anticiclica: attivare cantieri, incrementare occupazione, collegare territori, includere persone". E sulla questione Ex Ilva si è espresso così dal palco dell'assemblea: "Ci auguriamo che l'incontro di venerdì (domani, ndr) avvenga in un clima di buon senso e che il Governo e l'impresa trovino un accordo utile per Taranto e per il Paese".

Brasile, per le imprese italiane opportunità di investimento nel Nordest



65 tra imprese, banche e istituzioni italiane e oltre 50 rappresentanti brasiliani hanno partecipato ieri al seminario sulle opportunità di collaborazione e investimento nelle Regioni del Nordest del Brasile organizzato da Confindustria in collaborazione con ICE Agenzia, Banca Popolare di Sondrio e "Consorzio Nordeste". Alla sessione plenaria, cui hanno preso parte i governatori dei 9 stati del "Consorzio", sono seguiti 50 incontri B2G tra le imprese italiane ed i rappresentanti istituzionali brasiliani. Il "Consorzio Nordeste" è un Consorzio pubblico composto da nove Stati della Regione del Nordest che vuole stimolare l'integrazione regionale promuovendo lo sviluppo dell'industria, la modernizzazione delle infrastrutture e l'attrazione di nuovi investimenti esteri. I settori con maggiori opportunità di collaborazione e di investimento per le imprese italiane sono il comparto delle infrastrutture e trasporti, le energie rinnovabili, cleantech, turismo, automotive, meccanica e oil&gas.

Orsini al Sole24ore: Cina, difendere la qualità contro i falsi



"Quello che ci salva è la qualità dei nostri prodotti. Ma contro il fenomeno della contraffazione, che qui in Cina è molto sentito, abbiamo bisogno di cultura e di una normativa europea a tutela del made in", ha detto Emanuele Orsini, presidente di FederlegnoArredo, al Sole a margine della visita degli stand del Salone del Mobile di Milano a Shanghai, che quest'anno presenta i 27 brand italiani.

Made in Italy, Vacondio: Pronta l'etichettatura alternativa



L'Italia ora è pronta con una sua proposta alternativa a quella francese: si chiama etichetta "a batteria" e sposta l'attenzione non sul singolo prodotto in sé, ma sul suo ruolo all'interno della dieta. "La batteria è il frutto di due anni di lavoro e del contributo di quattro ministeri, il governo italiano ora può fare le sue mosse a Bruxelles. Io sono ottimista che attorno alla batteria si possa coagulare un cospicuo consenso", così il presidente di Federalimentare al Sole24ore.

Maltempo, dal territorio nasce una raccolta fondi per Venezia



Per aiutare il territorio ad affrontare le devastazioni provocate dalla marea straordinaria che la notte del 12 novembre scorso ha colpito Venezia, Confindustria Venezia e Rovigo e Confindustria Veneto fanno appello alla solidarietà di imprenditori e cittadini. "Tutto il Sistema si sta mobilitando per dare un contributo in un'ottica di reciproca solidarietà", hanno detto il presidente di Confindustria Venezia, Vincenzo Marinese, e di Confindustria Veneto, Enrico Carraro.